



LEGGE REGIONE PIEMONTE 5/12/1977, n. 56 art. 17

## PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO AREA EX-CAVE

Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi

### DICHIARAZIONE DI SINTESI

Art. 17 d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

**PROGETTISTA**



**PROPONENTE**

*Associazione Templi dell'Umanità*

Via Baldissero n. 21

10080 VIDRACCO (Torino)

Opd. fisc. 92509750011

*Stefania Podda*

VIDRACCO, 26/01/2018

## 1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi, ripercorre sinteticamente il processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) illustrando le modalità con cui le considerazioni di carattere ambientale sono state recepite ed integrate.

E' redatta ai sensi della Direttiva Europea 2001/42/CE e ai sensi della lettera b, comma 1, art. 17 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., quale documento che *“illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

## 2. Il processo di integrazione tra la V.A.S. e il progetto di S.U.E.

### 2.1. Obiettivi e funzioni della VAS

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è finalizzato a valutare, sin dalle prime fasi del processo decisionale, le ricadute ambientali delle azioni di piani e programmi.

La funzione principale della VAS diviene pertanto quella di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali di decisioni pianificatorie, fornendo un supporto relativamente all'assunzione di decisioni di tipo strategico circa gli effetti indotti dalle scelte di piano sull'ambiente. In tal modo la VAS diviene uno strumento di aiuto nella fase decisionale in grado di indirizzare le istituzioni verso una politica di sviluppo sostenibile.

La VAS deve quindi da una parte verificare la corrispondenza tra le previsioni, quantitative e qualitative, contenute all'interno di piani e programmi rispetto agli obiettivi di sviluppo ed ai criteri di sostenibilità ambientale e, dall'altra, verificare la coerenza e il rispetto normativo dei piani e programmi sempre nell'ottica della tutela dei valori ambientali, storici e culturali del territorio.

### 2.2. Quadro normativo di riferimento

Gli atti normativi utilizzati come riferimento per il presente elaborato sono le seguenti:

#### Norme Comunitarie

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea “concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”
- Attuazione della Direttiva 2001/42/CE “concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”, a cura della Commissione Europea

#### Norme nazionali

- D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” integrato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D. Lgs. 128/2010

#### Norme Regionali

- DGR n. 12-8931 del 09/06/08, “Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi”, pubblicata sul supplemento ordinario nr. 1 al BUR nr. 24 del 12/06/08

- DGR n. 21-892 del 12/01/2015, “Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo ‘Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”, pubblicata sul BUR n. 6 del 12.02.2015.
- DGR n. 25-2977 del 29/02/2016, “Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”, pubblicata sul BUR n. 10 del 10/03/2016.
- D.D. 19 gennaio 2017, n. 31, “Valutazione Ambientale Strategica. Aggiornamento del documento tecnico di indirizzo: Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”, approvato con DGR 12 gennaio 2015, n. 21- 892, pubblicata sul BUR n. 6 del 09/02/2017.

### **2.3. Processo di Valutazione Ambientale Strategica**

Secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea “concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” Le fasi del processo di VAS sono le seguenti:

#### **1) FASE DI SCOPING**

È la fase finalizzata alla definizione delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale ed alla definizione del loro livello di approfondimento. Durante tale fase, sulla base del Documento Programmatico che descrive sia gli obiettivi e le finalità generali del piano (compresi quelli ambientali), sia le metodologie e le analisi attraverso le quali verrà condotta la valutazione del piano, vengono consultate le autorità con competenze ambientali che si esprimono sulla portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale.

#### **2) STESURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

È il documento di valutazione ambientale (oggetto della presente elaborato) che accompagna l’intero processo di elaborazione ed approvazione del piano e ne costituisce parte integrante. Il processo valutativo segue la formazione del piano attraverso la definizione delle azioni e la scelta delle alternative; il processo di redazione e valutazione del piano è descritto nel Rapporto Ambientale che contiene anche le informazioni necessarie alla conduzione delle operazioni di monitoraggio delle azioni durante la sua attuazione.

#### **3) FASE DI CONSULTAZIONE**

Il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi Non Tecnica insieme al piano adottato è messo a disposizione del pubblico per consentire l’espressione di osservazioni.

#### **4) VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

È la fase in cui l’autorità competente esprime il proprio parere motivato non vincolante dopo aver acquisito tutta la documentazione derivante dalla consultazione.

#### **5) FASE DECISIONALE**

Il Piano ed il Rapporto Ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita al termine della consultazione, è trasmesso all'organo competente all'adozione o all'approvazione del piano.

#### 6) INFORMAZIONE SULLA DECISIONE

La decisione finale viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede presso la quale è possibile visionare il piano e la relativa documentazione oggetto di istruttoria. Vengono rese pubbliche anche la dichiarazione di sintesi e le misure di monitoraggio previste.

#### 7) MONITORAGGIO

La fase di monitoraggio consente il controllo degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati. Esso costituisce fonte di dati ed informazioni utili per predisporre eventuali misure di correttive a fronte di eventuali impatti negativi non previsti in fase di valutazione.

### 2.4. Soggetti coinvolti nel processo di VAS

Si riportano di seguito in tabella i soggetti coinvolti nel processo di VAS.

Proponente:

Associazione di Promozione Sociale Templi dell'Umanità

Autorità procedente/competente:

Comune di Vidracco

Soggetti competenti in materia paesaggistico-ambientale:

Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree naturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino

Arpa Piemonte

ASL TO4 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

SMAT S.p.a. – Società Metropolitana Acque Torino

TEKNOSERVICE s.r.l.

Comune di Baldissero Canavese

Comune di Castellamonte

Comune di Issiglio

Comune di Vistrorio

### 3. La proposta di P.E.C.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo complesso polifunzionale, ubicato all'interno di un'area interessata da una pregressa attività estrattiva, conformemente con i disposti dello Strumento Urbanistico Generale vigente, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 19 maggio 1997, n. 34-19209 e ss.mm.ii. tra le quali la variante parziale ai sensi dell'art.

17 comma 5 della LR n. 56/77 e s.m.i. approvata con D.C.C. n. 26 del 26.07.2016 e la variante parziale ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR n. 56/77 e s.m.i. approvata con D.C.C. n. 41 del 28.12.2016.

#### **4. Le risultanze della fase di verifica di assoggettabilità a VAS**

Il "Piano Esecutivo Convenzionato area Ex-Cave" in Comune di Vidracco (TO) è stato sottoposto alla Fase di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. (Art.12 D.Lgs 4/2008, D.G.R. 12-8931 09/06/2008).

Gli Enti che hanno espresso il proprio parere sono:

- Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
- Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree naturali
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino
- Arpa Piemonte

L'esito della procedura è stato l'assoggettamento del PEC alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Durante la fase di verifica gli Enti coinvolti hanno evidenziato nei loro pareri alcuni aspetti, a loro giudizio, non esaminati o esaminati in modo non approfondito nel documento di Verifica, sottolineando altresì alcune potenziali criticità da approfondire nella fase di VAS. Alcuni aspetti erano in realtà stati già esplicitati nella documentazione progettuale presentata, ma non erano stati richiamati nel documento di Verifica di assoggettabilità a VAS.

#### **5. La procedura di Valutazione Ambientale Strategica**

La procedura di Valutazione Ambientale strategica ha avuto avvio con la predisposizione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi dell'allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Nel Rapporto Ambientale sono stati individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del progetto potrebbe avere sull'ambiente.

Sono stati esaminati in maniera puntuale i giudizi espressi dagli Enti nella fase di Verifica di Assoggettabilità, in particolare per quanto riguarda le criticità sotto esposte richiamate in maniera sintetica (per l'analisi completa riferirsi al Rapporto ambientale, par. 2.5):

- impatti indotti dagli interventi di modifica su Via Feipiano;
- rapporto tra superfici permeabili e impermeabili;
- presentazione di rendering dei luoghi interessati;
- indicazione su interventi di compensazione e mitigazione ambientale;
- analisi su impatti derivanti da impianto di depurazione/fognario;
- approfondimento sulla valutazione di impatto acustico;
- approfondimenti su elementi progettuali quali: campi fotovoltaici, parcheggi;
- consumo della risorsa suolo;

### **5.1. Integrazione tra progetto di P.E.C. e rapporto ambientale**

Le criticità sopra espresse sono state analizzate e approfondite in modo da integrare opportunamente il progetto con soluzioni adatte a rispondere a tali criticità.

Le interferenze generate dall'attuazione del P.E.C. sono state esaminate e riassunte in una tabella che evidenziano come la media delle componenti generi un'interferenza nulla o bassa ad eccezione di:

- Consumo della risorsa suolo  
interferenza media sia in fase di cantiere che di esercizio
- Impermeabilizzazione  
interferenza media sia in fase di cantiere che di esercizio
- Alterazioni a carico della vegetazione  
interferenza media fase di cantiere
- Interferenza con beni paesaggistici  
interferenza media sia in fase di cantiere che di esercizio

Sono state previste misure di mitigazione per le seguenti componenti:

- Aria
- Acque superficiali e sotterranee
- Geomorfologia, suolo e sottosuolo
- Rifiuti
- Rumore
- Energia
- Biodiversità e Rete ecologica
- Paesaggio e patrimonio storico culturale

Sono state previste misure di compensazione ambientale per la trasformazione del bosco.

### **5.2. Modifiche ed integrazioni apportate al rapporto ambientale a seguito dell'esito della fase di consultazione**

Nella fase di consultazione successiva alla pubblicazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sono pervenute ulteriori considerazioni da parte di ARPA Piemonte che hanno richiesto una successiva fase di analisi e approfondimento in merito ai punti sotto esposti:

- definizione di opere di compensazione e della rete ecologica locale e alla necessaria identificazione di aree a naturalità residua da tutelare e da collegare ai fini del potenziamento della rete locale;
- definizione di una specifica compensazione della risorsa suolo. A tale scopo sono state fatte delle valutazioni preliminari anche con l'ufficio "Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale" e con il Consorzio Forestale del Canavese.

- Gestione delle acque: criticità in merito all'immissione delle acque meteoriche, allo scarico delle acque reflue, alla portata del corpo idrico di immissione e al calcolo degli abitanti equivalenti.
- Inserimento di indicatori relativi alla gestione delle acque reflue.

Le misure mitigative e compensative già integrate del Rapporto Ambientale sono state incluse nelle Norme di Attuazione del Piano.

## **6. Il programma di monitoraggio ambientale**

L'elaborazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PEC è un'attività espressamente prevista dalla direttiva 2001/42/CE, dalla norma nazionale e da quella regionale relativa alla VAS.

La valutazione ambientale strategica si configura infatti come un percorso di conoscenza integrato che, agendo fin dalle prime fasi di elaborazione di un piano, ne accompagna tutto il processo di formazione e attuazione. La VAS pertanto deve svolgere un ruolo attivo e propositivo, con funzioni di orientamento, oltre che di controllo, finalizzate a ridurre la discrezionalità di alcune scelte attraverso la considerazione di parametri ambientali.

Solo tramite il monitoraggio è infatti possibile valutare se, e in che misura, le linee di pianificazione adottate consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati, o se viceversa sia necessario apportare misure correttive per riorientare le azioni promosse, qualora gli effetti monitorati si discostino da quelli previsti. Il monitoraggio rappresenta quindi un percorso necessario per verificare, in corso d'opera, l'efficacia delle scelte effettuate da un piano e garantirne la sostenibilità: un passaggio fondamentale per dare concretezza alla visione strategica della valutazione ambientale. La scelta degli indicatori deve essere tarata sulla reale disponibilità e monitorabilità dei dati per fornire un quadro chiaro delle condizioni e dello stato dell'ambiente sul quale il piano può produrre degli impatti; tali impatti, infatti, saranno misurati come differenza fra lo stato dell'ambiente con e senza l'implementazione del piano o programma.

E' da evidenziare infine la possibilità di affinare e rivedere, durante l'attuazione del monitoraggio, il set di indicatori selezionati, se necessario, per dare riscontro sia a eventuali cambiamenti intervenuti sul contesto territoriale di riferimento, sia a possibili problemi insorti con l'attuazione del Piano.

Di seguito vengono elencati gli indicatori di monitoraggio selezionati:

- Consumo di suolo complessivo
- Impermeabilizzazione del suolo
- Variazione della percezione paesaggistica
- Nuove superfici rinaturate
- Acque reflue (inserito su richiesta in fase di consultazione post pubblicazione del Rapporto Ambientale da parte di ARPA Piemonte).

## 7. Conclusioni

Durante la procedura di V.A.S. sono state positivamente verificate:

1 – la coerenza del progetto con gli obiettivi degli altri strumenti di pianificazione locali, provinciali e regionali;

2 – la compatibilità ambientale dell'intervento proposto;

Alla luce delle analisi effettuate e del parere espresso si può concludere ragionevolmente che le previsioni della variante del P.R.G.C. non determineranno impatti negativi sull'ambiente, anche in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste.

Verrà inoltre condotto un monitoraggio in itinere al fine di verificare periodicamente eventuali interferenze. Tali risultati saranno resi pubblici a cura dell'Autorità Proponente come previsto dal programma di monitoraggio, con cadenza annuale.

Nel caso in cui i risultati del suddetto programma di monitoraggio evidenziassero effetti negativi inattesi sarà cura del proponente adottare immediati strumenti correttivi al fine di garantire il perseguimento delle risultanze scaturite dal procedimento di V.A.S.

Vidracco, li 26/01/2018

### Il Progettista

